





UNIONE DI BANCHE ITALIANE S.c.p.A.

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
e al Fondo Nazionale di Garanzia

Iscritta all'Albo delle Istituzioni Creditizie e

All'albo dei Gruppi Bancari n. 3111 2

Sede Legale in Bergamo, Piazza Vittorio Veneto n. 8

Capitale Sociale al 31.12.2014 Euro 2.254.371.430 i.v.

Codice Fiscale, Partita IVA e iscrizione Registro delle Imprese di Bergamo n. 03053920165

Signori Soci,

il 2014 è stato un anno di svolta per il sistema bancario italiano; le maggiori banche, e tra esse UBI Banca, si sono preparate alla transizione dalla vigilanza italiana ad un regime di vigilanza europeo, entrato in vigore a novembre 2014 dopo una fase di Valutazione Approfondita, effettuata dalla Banca Centrale Europea e dall'Autorità Bancaria Europea in collaborazione con le Autorità Nazionali di Vigilanza, che ha comportato un forte impegno delle risorse del Gruppo.

Con un ulteriore calo del Prodotto Interno Lordo (-1,9% nel 2013), si è protratta anche nel 2014 (-0,4%) la difficile congiuntura economica, nella quale però il Gruppo ha continuato a distinguersi per qualità del bilancio, dei prodotti e dei risultati, ampiamente riconosciuta ormai non solo a livello nazionale ma anche in sede internazionale. A fine anno, infatti, il Gruppo ha ricevuto il riconoscimento di miglior "Banca dell'Anno - Italia 2014" da parte della pubblicazione specializzata The Banker (Gruppo Financial Times).

È proseguita l'attività di riorganizzazione, con l'ulteriore razionalizzazione delle partecipazioni assicurative, sia nel settore vita che nel ramo danni, e l'annuncio di una importante operazione di fusione tra IW Bank e UBI Private Investment, rispettivamente la banca on-line e la rete di promotori del Gruppo, per la creazione di un modello di servizio "a tutto tondo".

Assieme alla ristrutturazione della rete delle filiali bancarie, chiesta dalla sempre maggior diffusione della banca "digitale", è stato lanciato un nuovo piano di riduzione, sempre su base volontaria, degli organici, ed è proseguito l'utilizzo di sistemi di flessibilità lavorativa per i dipendenti, non solo in ottica di contenimento dei costi, ma anche per consentire il ricambio generazionale e favorire un miglior bilanciamento del rapporto lavoro-famiglia.

Infine, è stata approvata la nuova legge che riforma in termini obbligatori la disciplina delle Banche Popolari. La norma restringe il novero delle popolari che possono mantenere la forma cooperativa a quelle la cui dimensione, misurata dal totale dell'attivo di bilancio, non eccede gli 8 miliardi di euro. Per le altre, e noi tra queste, è prevista la trasformazione in società per azioni entro un termine che decorrerà dall'entrata in vigore delle disposizioni attuative, pena l'adozione di provvedimenti da parte dell'Autorità di Vigilanza.

Passiamo quindi brevemente ad illustrare i temi di questa lettera.

- 1) La Valutazione Approfondita.
- 2) I risultati conseguiti nel 2014 e l'evoluzione attesa della gestione.
- 3) La qualità riconosciuta al Gruppo.

1. LA VALUTAZIONE APPROFONDATA

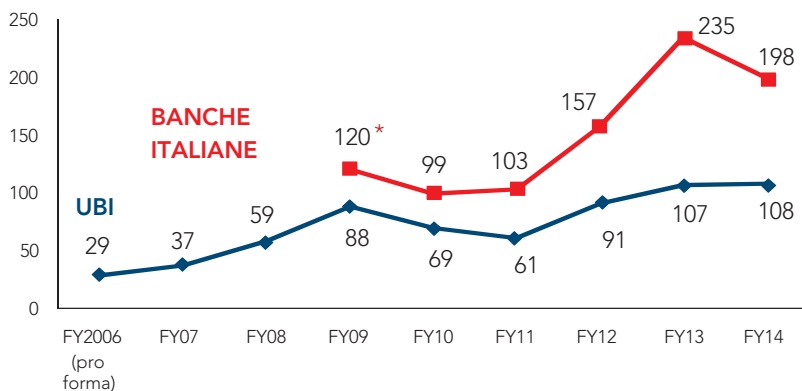
La Vigilanza unica europea è stata avviata il 4 novembre 2014 dopo un complesso ed approfondito esercizio di Valutazione dei bilanci bancari (cd Comprehensive Assessment), che ha coinvolto, fra gli altri, 15 Gruppi italiani, inclusa UBI Banca, e che è stata condotta nel corso del 2014 sui dati al 31 dicembre 2013.

L'esercizio si è articolato in due diversi ambiti: un'analisi dei processi e delle politiche contabili del Gruppo nonché dell'adeguatezza delle valutazioni, delle garanzie e delle coperture degli attivi (cd AQR - Asset Quality Review) e un'analisi della resilienza dei bilanci di fronte a scenari di stress basati su ipotesi economiche e normative, soprattutto nello scenario avverso, particolarmente severo (cd Stress Test).

I risultati della Valutazione Approfondita, resi noti il 26 ottobre 2014, hanno evidenziato:

- a) la qualità degli attivi del nostro Gruppo, avvalorando la bontà delle politiche creditizie in uso, che non hanno configurato la necessità di rettifiche straordinarie;

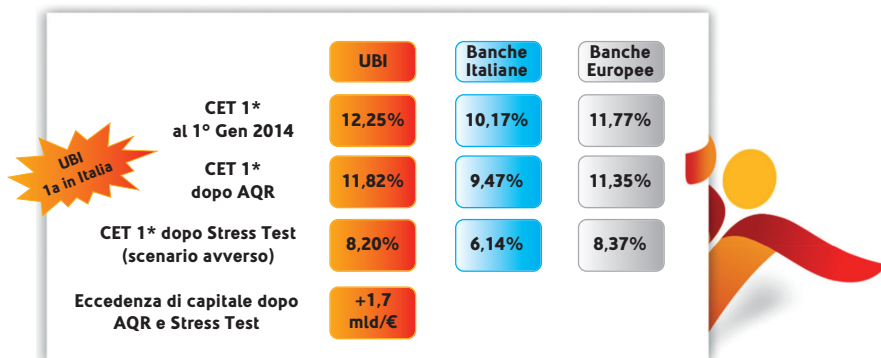
EVOLUZIONE RETTIFICHE SU CREDITI IN UBI BANCA RISPETTO ALLA MEDIA DELLE PRINCIPALI BANCHE ITALIANE (in punti base)



* UCI, ISP, MPS, BP, BPER, BPM, media ponderata. Il confronto parte dal 2009 in quanto prima di tale data alcuni competitor hanno subito variazioni di perimetro

b) la solidità della struttura patrimoniale del Gruppo, con il **conseguimento di significative eccedenze di capitale** rispetto alle soglie minime richieste, nonostante UBI Banca sia stata l'unica, tra le maggiori banche popolari quotate, a **non aver ricorso ad aumenti di capitale** nel corso dell'esercizio.

I RISULTATI DELLA VALUTAZIONE APPROFONDIRA



* Il Common Equity Tier 1 capital (CET1) ratio è il rapporto tra il CET1 (capitale sociale e relativi sovrapprezzi di emissione, utili non distribuiti, altre componenti di conto economico complessivo accumulate, altre riserve, filtri prudenziali e detrazioni) e gli attivi ponderati per il rischio.

2. I RISULTATI CONSEGUITI NEL 2014 E L'EVOLUZIONE ATTESA DELLA GESTIONE

a) il Gruppo conferma anche per il 2014 una situazione patrimoniale in termini di capitale, liquidità ed equilibrio tra poste attive e passive tra le più solide del sistema

A seguito dell'intenso lavoro svolto anche durante la crisi, il Gruppo UBI Banca presenta indicatori patrimoniali significativamente superiori ai minimi previsti dalla normativa prudenziale.

A fine 2014, il **Common Equity Tier 1** del Gruppo, indice che misura la solidità patrimoniale, **risulta del 12,3% (contro un minimo richiesto del 9,5%)**, gli indici di liquidità a breve e a medio termine (rispettivamente il *Liquidity Coverage ratio* e il *Net Stable Funding Ratio*) sono ambedue superiori a 1, ad indicare la buona situazione del Gruppo; la leva finanziaria è pari al 5,8%, significativamente migliore del 3% richiesto.

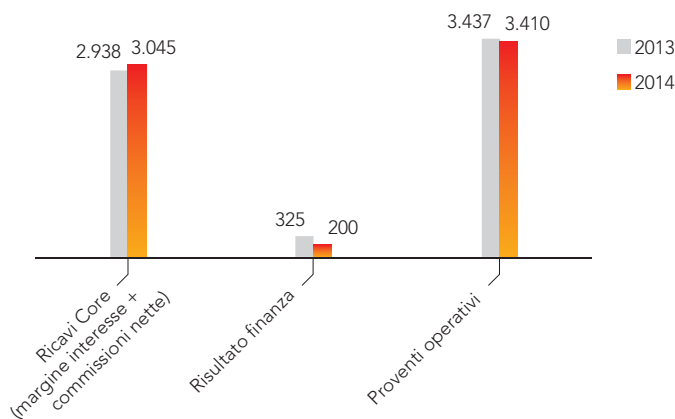
Sempre in termini di solidità patrimoniale, si nota che in **valore assoluto** il patrimonio netto tangibile del Gruppo ammonta, al 31 dicembre 2014, a oltre 8 miliardi di euro, **in crescita di 1,8 miliardi** rispetto ai 6,2 di fine 2007. L'incremento è riconducibile sia all'aumento di capitale effettuato nel 2011 (1 miliardo) che è servito a rafforzare la base di capitale del Gruppo e che non è stato toccato durante la crisi, ma anche alla conferma della capacità, anche in tempi difficili come quelli che stiamo vivendo, di autofinanziarsi tramite accantonamenti di utile nonostante il **regolare e mai sospeso pagamento di dividendi in contanti, caso unico tra le principali banche italiane (dal 2007 al 2014 il monte dividendi ammonta complessivamente a 1,4 miliardi)**.

b) il Gruppo registra per il 2014 un utile d'esercizio al netto delle componenti straordinarie in crescita del 46% a 146,5 milioni, grazie al miglioramento dei ricavi primari, al continuo contenimento dei costi, in calo dal 2007, e alla prudente gestione del credito

– i ricavi operativi:

Il 2014 ha visto la **conferma della tendenza al rialzo dei ricavi “core” del Gruppo** già delineatasi nel corso del 2013: il margine d'interesse è salito del 3,9 % a 1.818,4 milioni di euro e le commissioni nette sono cresciute del 3,3% a 1.226,6 milioni. Il risultato della finanza, pur fortemente positivo, e pari a 200 milioni di euro, si è ridimensionato rispetto ai 325 milioni registrati nel 2013 determinando la leggera flessione registrata dai proventi operativi nel loro complesso (-0,8% anno su anno a 3.410 milioni).

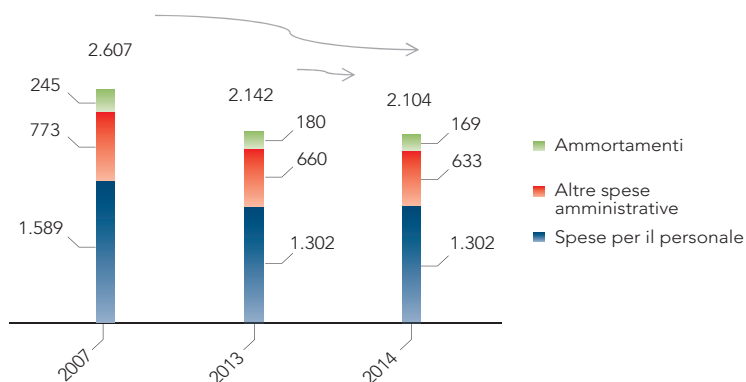
EVOLUZIONE DEI RICAVI OPERATIVI NEL 2014 RISPETTO AL 2013 (mln/€)



– i costi operativi:

Anche nel 2014 è proseguito lo sforzo di contenimento degli oneri operativi, che complessivamente hanno segnato un ulteriore decremento dell'1,6% rispetto al 2013. **I costi del Gruppo risultano strutturalmente ridotti di oltre 500 milioni, al netto delle componenti non ricorrenti, rispetto al 2007.**

EVOLUZIONE DEGLI ONERI OPERATIVI NORMALIZZATI (mln/€)



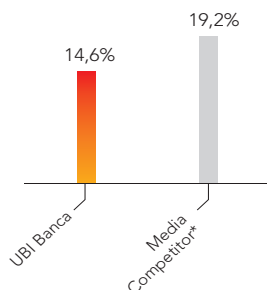
– rettifiche e perdite su crediti:

Grazie all'attenta gestione del credito, che tradizionalmente viene erogato alla clientela più meritevole, in modo da favorire la parte sana dell'economia a vantaggio dello sviluppo del territorio e dell'occupazione, e nonostante un anno ancora difficile in termini di congiuntura, il Gruppo è riuscito a contenere il costo del credito, attestatosi a 929 milioni di euro rispetto ai 943 del 2013, corrispondente a 108 punti base del totale crediti, *ratio* tra i più virtuosi nel novero delle maggiori banche italiane.

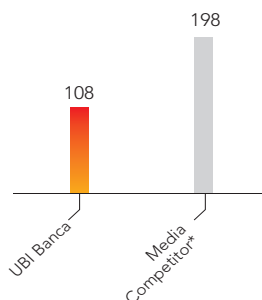
La percentuale di crediti deteriorati lordi sul totale crediti, che testimonia la difficoltà da parte di alcuni clienti di restituire i crediti ricevuti dal Gruppo, risulta ancora la più bassa tra i maggiori Gruppi italiani.

Inoltre, nel 2014 si è assistito ad un deciso rallentamento della formazione di nuovi crediti deteriorati, con la riduzione di oltre il 36% del passaggio da crediti in bonis a crediti problematici, ciò che consente di supportare **l'aspettativa di un costo del credito più contenuto per i prossimi anni.**

CREDITI DETERIORATI/CREDITI ALLA CLIENTELA (LORDI) AL 31.12.2014



RETTIFICHE SU CREDITI/CREDITI NETTI ALLA CLIENTELA (in punti base) AL 31.12.2014



* Nota: i competitor sono Unicredit, Intesa Sanpaolo, MPS, Banca Popolare di Milano, Banco Popolare, Banca Popolare Emilia Romagna. Media ponderata

– il risultato dell'esercizio:

Al netto delle poste non ricorrenti, il Gruppo ha conseguito un utile di **146,5 milioni** di euro, in crescita del 46% rispetto ai 100 milioni del 2013, a comprova del buon andamento della gestione caratteristica.

In termini contabili, per contro, il risultato del Gruppo è stato negativo per 725,8 milioni, (rispetto ad un utile di 250,8 milioni nel 2013) a seguito della contabilizzazione di circa 883 milioni netti di rettifiche (cd Impairment) essenzialmente su avviamento e attività immateriali iscritti a bilancio.

Le rettifiche riflettono gli esiti della verifica annuale, effettuata recependo nel modello di valutazione l'impatto dei diffusi segnali esogeni che stanno interessando il sistema bancario italiano (prolungato scenario di bassi tassi d'interesse, lenta ripresa economica, contenuto livello di inflazione), che ha reso necessario adeguare i valori contabili a cui gli stessi asset erano stati iscritti.

L'impairment rilevato a conto economico **non impatta sulla solidità patrimoniale** del Gruppo, in quanto i coefficienti patrimoniali sono già calcolati deducendo avviamenti e altri attivi immateriali, né sulla redditività prospettica, che anzi beneficerà di minori ammortamenti sugli attivi rettificati. Inoltre, essendo di natura puramente valutativa e non monetaria, la rettifica non produce alcun effetto sui flussi di cassa e quindi sugli indicatori di liquidità.

– il dividendo e l'andamento del titolo:

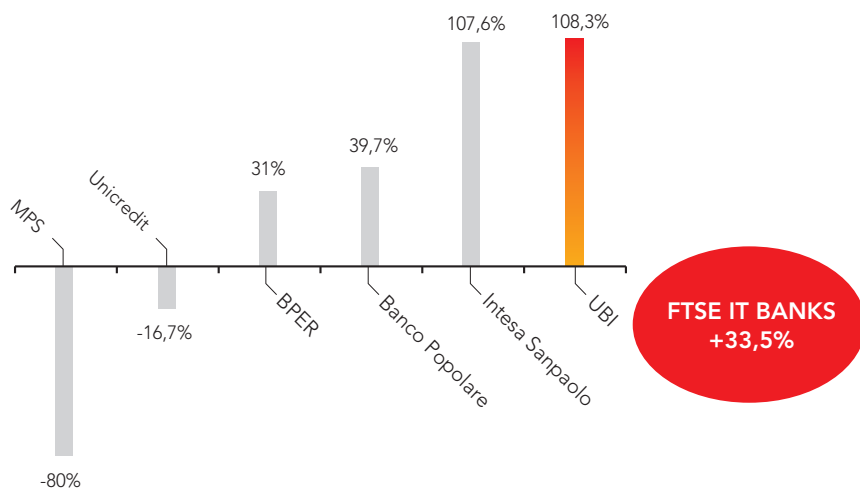
Stante quanto sopra, il Gruppo ha generato nel corso dell'esercizio un risultato positivo della gestione caratteristica che si è riflesso in un incremento dei valori patrimoniali e che, fermo il rispetto dei parametri di capitale regolamentare, ha consentito al Consiglio di Gestione di confermare una politica di distribuzione del dividendo a Soci e azionisti.

Il Gruppo è quindi in grado di proporre all'Assemblea la distribuzione di un **dividendo incrementato del 33% a 0,08 euro per azione (0,06 nel 2013)**.

Oltre al maggior dividendo proposto, è opportuno sottolineare il positivo **andamento del titolo**, che nel 2014 ha messo a segno un **incremento del 23%** (dal primo all'ultimo giorno di borsa aperta dell'anno).

Il valore del titolo al 25 marzo 2015, data della presente lettera, si presenta più che **raddoppiato** rispetto alla data di conclusione dell'aumento di capitale, e si raffronta come segue con i principali player italiani:

ANDAMENTO DEI PRINCIPALI TITOLI BANCARI DALL'11 LUGLIO 2011 (data di conclusione dell'aumento di capitale di UBI Banca) AL 25 MARZO 2015.



Pur non essendo tra le prime 6 banche, si ritiene opportuno segnalare che il titolo BPM ha segnato, nel periodo di osservazione, un incremento del 129,5%, in gran parte verificatosi nel 2014.

Il titolo UBI Banca, oltre ad essere incluso in 91 tra i principali indici borsistici internazionali, rientra in alcuni dei principali **indici etici e di sostenibilità** ed è stato incluso, da settembre 2014, nel prestigioso indice FTSE4Good.

c) L'evoluzione attesa della gestione

Nel corso del 2015 il margine di interesse risentirà di un minore apporto del portafoglio titoli di proprietà, principalmente a seguito delle scadenze di posizioni del portafoglio detenuto fino alla scadenza ("Held to Maturity") avvenute negli ultimi mesi del 2014. Una ripresa dei volumi intermediati della clientela, pur in presenza di un'accesa competizione sul fronte dei prezzi, dovrebbe consentire un incremento della componente del margine d'interesse relativa all'intermediazione con la clientela, contribuendo ad attenuare la prevista minore contribuzione del portafoglio titoli.

Le commissioni nette dovrebbero beneficiare della positiva dinamica attesa del risparmio gestito e assicurativo e dell'eventuale crescita della componente commissionale associata agli impieghi.

L'ulteriore prosecuzione dell'attenuazione del rischio sovrano potrebbe consentire di ottenere risultati positivi dell'attività di negoziazione e copertura anche nel 2015.

Il recente Accordo Sindacale, siglato a fine 2014, consentirà di compensare l'incremento inerziale delle spese per il personale la cui evoluzione complessiva dipenderà comunque dall'esito finale del rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro.

È prevista proseguire la tendenza alla riduzione delle altre spese amministrative.

Il rallentamento del flusso di nuovi crediti deteriorati registrato nel 2014 è atteso proseguire nel 2015 e potrebbe favorire un miglioramento del costo del credito rispetto al 2014.

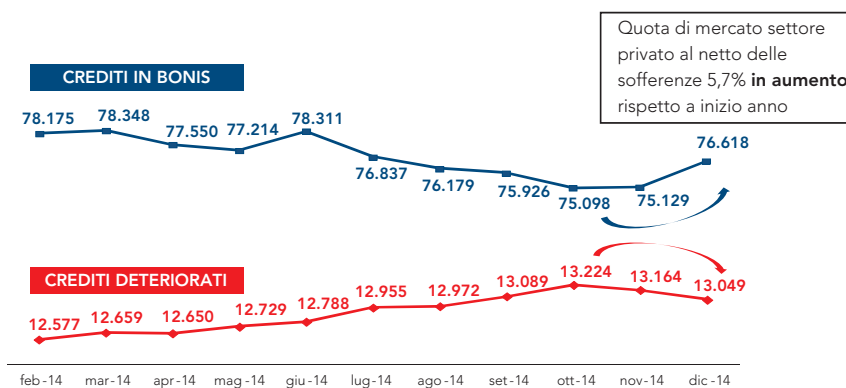
3) LA QUALITÀ RICONOSCIUTA AL GRUPPO

Il 2014 è stato particolarmente importante per il Gruppo UBI, che ha proseguito nel percorso di Qualità che da alcuni anni ne contraddistingue la strategia di sviluppo.

Forte della tranquillità che consente la solidità patrimoniale e strutturale, il Gruppo ha continuato a sostenere il territorio:

- **finanziando la domanda di credito “sano”**

EVOLUZIONE MENSILE CREDITI LORDI (dati fine mese, in mi€)



- **mostrando sempre attenzione al “sociale”**

Tra le altre iniziative, segnaliamo il proseguimento dell'emissione di prestiti obbligazionari finalizzati al sostegno di iniziative di elevato valore sociale, i cd “Social Bond”.

Da aprile 2012 a dicembre 2014 il Gruppo UBI Banca ha emesso 58 Social Bond UBI Comunità, per un controvalore complessivo che supera i 615 milioni di euro, che hanno reso possibile la devoluzione di contributi a titolo di liberalità per oltre 3 milioni di euro volti a sostenere iniziative di interesse sociale, e sono stati sottoscritti da più di 23.000 clienti del Gruppo UBI.

Il Gruppo ha inoltre erogato, anche nel 2014, oltre 11 milioni di contributi per iniziative sociali (liberalità, investimenti nella comunità e iniziative commerciali per la comunità).

- **continuando a investire sull'innovazione di prodotto**, in linea con le nuove tendenze del mercato e recependo l'evoluzione delle esigenze della clientela.
- **utilizzando nuove modalità di comunicazione**

Tra le iniziative del 2014, citiamo il lancio del nuovo sito commerciale www.ubibanca.com, e la nuova presenza su Facebook, che va ad aggiungersi ai canali LinkedIn (il più grande network digitale dedicato alle opportunità professionali) e a Wikipedia (enciclopedia digitale) dove il Gruppo era già presente da alcuni anni.

Facebook è il più importante tra i social media online, scelto da UBI Banca come canale commerciale per promuovere la propria offerta: aperta a maggio 2014, la Pagina Facebook ha raggiunto, in soli 8 mesi, quota 100.000 "Like", ovvero apprezzamenti da parte degli utenti che, con il loro "Mi piace", hanno scelto così di rimanere in contatto diretto con UBI Banca.

L'intensa attività del 2014 ha portato a riconoscimenti diffusi in tutti i settori d'attività, culminati nel novembre del 2014 a Londra, con l'attribuzione del titolo di "Banca dell'anno per l'Italia" da parte della pubblicazione specializzata "The Banker" (Gruppo Financial Times).



I principali riconoscimenti del 2014 – inizio 2015

Gennaio 2014



UBI Banca: carta Like miglior prepagata 2014 (OF Osservatorio Finanziario)

Febbraio 2014



UBI Banca è nel pool di project financing BreBeMi, premiato con lo "European Real Toll Deal Of the Year 2013" di Project Finance Magazine e con il PFI Award di Thomson Reuters

Marzo 2014



UBI Banca riceve il Premio Speciale Innov@retail Award per la carta Enjoy Ski (Accenture – il Sole 24 Ore)

Marzo 2014



UBI Pramerica migliore società di gestione italiana nella categoria “26-40 fondi” (Grands Prix - Fundclass 2014)

Marzo 2014



UBI Pramerica - Obbligazioni Dollari premiato quale Miglior Fondo Obbligazionario America e UBI Pramerica - Obbligazioni Globali Alto Rendimento premiato quale Miglior Fondo Obbligazionario Internazionale (Premio Alto Rendimento 2013 – il Sole 24 Ore)

Aprile 2014



I fondi UBI Pramerica Euro Corporate, UBI Pramerica Obbligazioni Globali Alto Rendimento e UBI Pramerica Azioni Mercati Emergenti inseriti da CSF Rating tra i migliori fondi “Over 10 years”.

Ottobre 2014



UBI Banca - primo posto nella categoria servizi digitali finanziari con la nuova app UBI Pay (MF Innovation Award)

Novembre 2014



UBI Banca - Premio AIRC “Credere nella Ricerca” 2014, conferito dal Presidente della Repubblica

Dicembre 2014



A dicembre 2014 “Lombard”, il magazine italiano di finanza in lingua inglese, ha tributato il riconoscimento ad UBI Banca quale miglior banca commerciale italiana, confermando la posizione di primato già detenuta dall’istituto nel 2013

Febbraio 2015



UBI Pramerica - La linea GPM Private Portfolio - Aggressivo si aggiudica il primo premio nella categoria GPF/GPM Balanced in occasione di Diamant Awards 2015

Marzo 2015



UBI Banca riceve, per UBI Pay, il Premio ABI per l’innovazione nei servizi bancari nella categoria “Innovare per la famiglia e i giovani”

Signori Soci,

L'anno 2014 ha mostrato i primi segni incoraggianti di uscita dalla crisi, che auspichiamo possano consolidarsi nel 2015.

Il nostro Gruppo è solido e ben posizionato per cogliere tutte le opportunità offerte dalla ripresa a beneficio di tutti gli stakeholder.

Sarà nostro obiettivo mantenere, nonostante i cambiamenti che ci attendono, il nostro stile e la nostra cultura aziendale, basati sulla prudenza gestionale, sulla correttezza operativa e sulla valorizzazione delle competenze e ispirati dall'impegno, anche morale, di tutti coloro che collaborano allo sviluppo aziendale e al "Fare banca per bene".

Il tempo ha dimostrato la validità e l'efficacia degli obiettivi voluti con la costituzione di UBI Banca, volti a costituire un Gruppo efficiente e solido, votato al credito per il territorio ed allo sviluppo armonico delle collettività servite, seppur già con un respiro nazionale e una solida reputazione internazionale.

Vi invitiamo anche quest'anno a partecipare numerosi all'Assemblea 2015, che sarà agevolata per la prima volta dalla possibilità di collegamento remoto, di seguito brevemente descritta.

*Il Presidente del
Consiglio di Gestione*

Franco Polotti

*Il Presidente del
Consiglio di Sorveglianza*

Andrea Moltrasio

25 marzo 2015

Le novità previste per l'Assemblea straordinaria e ordinaria dei Soci 2015

Signori Soci,

in conformità allo Statuto e al Regolamento Assembleare, l'Assemblea del 24/25 aprile vedrà alcuni elementi di novità.

Innanzitutto, saranno previste, oltre alla sede di Bergamo, anche alcune sedi collegate mediante l'utilizzo di sistemi a distanza che consentiranno ai Soci che non intendano recarsi a Bergamo – **e che pertanto, non intendano prendere la parola e partecipare alla discussione** – di seguire comunque i lavori assembleari ed esprimere durante lo svolgimento dell'Assemblea, al momento della votazione, il proprio voto. L'attivazione di sistemi di collegamento a distanza sarà prevista in particolare dalle seguenti strutture:

- Fiera di Brescia, Via Caprera n.5, Brescia;
- Ata Hotel, Via Keplero 12, Pero (Milano);
- PalaBre, Via Viglione s.n., Cuneo.

Inoltre, il rinnovo del Collegio dei Proviviri, previsto quest'anno all'ordine del giorno, avverrà a **scrutinio segreto con modalità elettronica**, attraverso l'utilizzo di apposite postazioni con schermo sensibile al tocco allestite presso ciascuna sede, mediante le quali il Socio, all'interno di una cabina di voto dedicata, potrà esprimere le proprie preferenze.

Infine, con riferimento alla facoltà di ciascun socio di farsi rappresentare mediante delega scritta rilasciata ad altro socio avente diritto di intervenire in assemblea, ricordiamo che l'avviso di convocazione prevede che la sottoscrizione del delegante debba essere autenticata ai sensi di legge ovvero da Dirigenti o Responsabili di Succursale di UBI Banca o delle altre Banche del Gruppo UBI Banca o dall'Intermediario che rilascia la Comunicazione per il diritto di intervenire all'Assemblea di cui all'art. 83 - sexies del TUF.

La comunicazione effettuata dall'intermediario conterrà un apposito riquadro che potrà essere utilizzato per il rilascio di delega mediante sottoscrizione e autenticazione della stessa. Il modulo di delega sarà disponibile anche sul sito internet della Banca (www.ubibanca.it, Sezione Soci).

Si fa presente che l'art. 1, comma 1, lett. d), n. 3 del Decreto Legge 24 gennaio 2015, n. 3 (recante "Misure urgenti per il sistema bancario e gli investimenti"), ha stabilito che il numero massimo di deleghe conferibili ad un socio «non è inferiore a 10». In considerazione di tale innovazione normativa, il numero massimo di deleghe conferibili ad un socio è, pertanto, fissato in 10.

L'Assemblea Straordinaria e Ordinaria dei Soci

L'Assemblea straordinaria e ordinaria dei Soci di Unione di Banche Italiane S.c.p.A. è indetta per il giorno venerdì 24 aprile 2015, alle ore 10,00, in prima convocazione, presso la Nuova Fiera di Bergamo in Bergamo, via Lunga

e, in seconda convocazione, per il giorno Sabato 25 aprile 2015, alle ore 9,30

presso la Nuova Fiera di Bergamo in Bergamo, via Lunga, per deliberare e discutere sul seguente

Ordine del Giorno

Parte straordinaria

1. Proposta di modifica degli articoli dello Statuto Sociale: 22, 28 (TITOLO V - ASSEMBLEA DEI SOCI), 44, 45 (TITOLO VIII - CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA); delibere inerenti e conseguenti.

Parte ordinaria

1. Nomina del Collegio dei Proviviri.
2. Proposta di copertura della perdita d'esercizio e di distribuzione del dividendo a valere sulla riserva straordinaria, previa presentazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014.
3. Relazione sulla remunerazione ai sensi della normativa vigente.
4. Proposta in ordine alle politiche di remunerazione e incentivazione a favore dei Consiglieri di Sorveglianza e dei Consiglieri di Gestione ai sensi della normativa vigente.

5. Piani di incentivazione di breve e lungo termine (annuale e triennale) basati su strumenti finanziari: proposta per la valorizzazione di quote della componente variabile della remunerazione del “Personale più Rilevante” mediante assegnazione di azioni ordinarie della Capogruppo UBI Banca e proposta di acquisto di azioni proprie al servizio del piano di incentivazione ai sensi della normativa vigente.
6. Proposta in ordine ai criteri e limiti per la determinazione dei compensi da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata della carica, ai sensi delle disposizioni della Banca d’Italia in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione contenute nella Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 (7° aggiornamento).

(omissis)

La documentazione relativa agli argomenti posti all’ordine del giorno è consultabile presso la sede sociale di UBI Banca, sul sito internet della Banca (www.ubibanca.it, Sezione Soci), ed è depositata presso Borsa Italiana S.p.A. e sul meccanismo di stoccaggio denominato “1info” (www.1info.it).



UBI  **Banca**